



Comune di Canistro

Provincia di L'Aquila

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

N°17 di R.G. 17/05/ 2017	OGGETTO: Approvazione Rendiconto di Gestione Esercizio Finanziario 2016.
-------------------------------------	--

L'anno duemiladiciassette, addì diciassette, del mese di Maggio, alle ore diciassette, e minuti dieci, nell'aula delle adunanze consiliari del Comune di Canistro, in prima convocazione, seduta ordinaria, che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma dello Statuto Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale nelle persone del Sindaco Dott. Angelo Di Paolo e dei seguenti consiglieri comunali risultati presenti all'appello nominale:

n° Ord.	Cognome e nome	Carica	Presente	Assente
1	DI PAOLO Angelo	Sindaco	X	
2	DI PIETRO Paolo	Consigliere/assessore vice-Sindaco	X	
3	MOSCATELLI Antonello	Consigliere	X	
4	DOTO Erika	Consigliere	X	
5	DE MICHELE Pietro	Consigliere	X	
6	IODICE Cristiano	Consigliere	X	
7	LUCIDI Cristina Teresa	Consigliere	X	
8	ANTONINI Ermero	Consigliere	X	
9	COCO Orlando	Consigliere	X	
10	MARIANI Angelo	Consigliere	X	
11	PIO Giuseppe	Consigliere	X	
	Consiglieri assegnati 10 + Sindaco			
	Consiglieri in carica 10 + Sindaco	TOTALE	Presenti 11	Assenti 0

E' presente l'assessore esterno senza diritto di voto: BUFFONE Ugo

Presiede il Consiglio Comunale Erika DOTO in qualità di Presidente del Consiglio Comunale, che constatata la presenza del numero legale dichiara aperta la seduta.

Assiste con funzioni verbalizzanti e consultive ai sensi dell'art. 97 D.Lgs.vo n° 267/2000 il Segretario Comunale Dr.ssa Assunta D'Agostino.

La seduta è pubblica.



IL SEGRETARIO COMUNALE
(Dr.ssa Assunta D'Agostino)

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto la proposta di deliberazione come in allegato n° 1) avente ad oggetto: "Approvazione Rendiconto di Gestione Esercizio Finanziario 2016." per diventare parte integrante e sostanziale del presente atto.

Visti gli allegati "A" e "B" alla citata proposta.

Visti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica ed in ordine alla regolarità contabile resi, ai sensi dell'art.49 comma 1° del D.Lgs. n° 267/2000, dalla dipendente comunale Dr.ssa Maria Di Genova responsabile del servizio economico-finanziario.

Premesso che questo Comune conta n. 1004 abitanti al 31/12/2016.

Che con deliberazione della Giunta comunale n° 23 del 07/04/2017 è stato approvato il Riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2016.

Che con deliberazione della Giunta comunale n° 26 del 11/04/2017 è stato approvato il Rendiconto degli Agenti Contabili per l'esercizio finanziario 2016.

Che con deliberazione della Giunta comunale n° 24 del 07/04/2017 è stato aggiornato l'Inventario Comunale al 31/12/2017.

Che con deliberazione della Giunta comunale n° 27 del 11/04/2017 è stata approvata la relazione sulla gestione e lo schema di rendiconto dell'Esercizio Finanziario 2016.

Che sono state redatte le note informative sui debiti/crediti reciproci in essere al 31/12/2016, tra il Comune di Canistro e le Società Partecipate, depositate agli atti dell'ufficio finanziario.

Che con nota prot. n° 1113 del 13/04/2017, notificata a tutti i consiglieri comunali, è stato comunicato il deposito della proposta di deliberazione e dei relativi allegati al conto consuntivo 2016, per 20 giorni ai sensi dell'art 227 comma 2° del D.Lgs n° 267/2000 (allegato n° 2).

Visto l'attestato reso dalla Dr.ssa Di Genova Maria dei debiti fuori bilancio al 31/12/2016 (allegato n. 3).

Visto l'attestato reso dalla Dr.ssa Di Genova Maria che le anticipazioni di tesoreria utilizzate nel corso dell'esercizio finanziario 2016 non hanno superato il limite previsto dall'art. 222 del D.Lgs. n° 267/2000 (allegato n.4).

Vista la certificazione dei parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie (allegato n.5).



Il Segretario Comunale
Assessore

Considerato che il Revisore dei Conti Dr.ssa Paola Chiavari ha presentato la relazione sulla proposta di deliberazione consiliare di approvazione del rendiconto 2016 (allegato n. 6).

Preso atto che il Segretario Comunale legge il dispositivo della proposta di deliberazione che qui si intende trascritto.

Udita la relazione del Responsabile dell'ufficio economico-finanziario Dr.ssa Maria Di Genova: il Fondo di cassa al 01/01/2016 ed al 31/12/2016 è zero considerato che le riscossioni ed i pagamenti effettuati nell'esercizio 2016 si equivalgono in € 2.755.622,44. L'anticipazione di cassa nel triennio 2013- 2014 e 2015 è stata rispettivamente di € 238.418,73- 202.194,98 e 164.357,95. La gestione di competenza 2016 registra un saldo negativo di € 35.567,25 considerato che gli accertamenti di competenza ammontano ad € 2.672.752,35 mentre gli impegni di competenza sono di € 2.708.319,60. Negli equilibri di parte corrente il Fondo Pluriennale Vincolato ammonta ad € 29.724,19. Parte delle entrate della vendita del taglio del bosco sono state destinate alle spese correnti. Le entrate e spese a specifica destinazione ammontano ad € 278.595,21 tra le quali sono compresi i contributi della Regione per finanziare le spese degli anziani ricoverati nelle RSA. Le entrate non ripetitive ammontano ad € 50.686,57 per recupero evasione tributaria; le spese non ripetitive per consultazioni elettorali ammontano ad € 13.622,20 per cui il saldo positivo è di € 37.064,37. La differenza tra riscossioni e pagamenti, residui attivi e residui passivi dà il risultato di € 151.473,11 dal quale dopo aver detratto il Fondo Pluriennale Vincolato di € 29.724,19 si è avuto un avanzo di amministrazione 2016 di € 121.748,92 interamente vincolato per alimentare il Fondo Crediti di dubbia esigibilità. Anche l'avanzo di amministrazione 2016, così come quello del 2014 e 2015, è stato vincolato per finanziare il Fondo Crediti di dubbia esigibilità. Il Revisore dei conti ha certificato la congruità del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità che ammonta ad € 507.196,66. La verifica degli obiettivi di finanza pubblica sono stati certificati il 31 marzo scorso e presentano un saldo positivo di circa mille euro. Mentre prima veniva verificato il patto di stabilità adesso si effettua la verifica degli obiettivi di finanza pubblica. Gli accertamenti 2016 per entrate tributarie sono stati di € 1.700.000,00 quelle incassate € 645.000,00. Per contributi statali sono stati accertati € 60.000,00 circa ed incassati € 40.000,00 circa. Per entrate Extratributarie sono stati accertati € 461.000,00 ed incassati € 219.000,00. Entrate per trasferimenti di capitali, accertate € 1.100.000,00 incassate € 252.000,00. Per accensione di prestiti, dove è inclusa l'anticipazione di cassa,



IL SEGRETARIO COMUNALE
(Dr.ssa Assunta D. [Signature])

l'accertamento è stato di € 1.100.000,00 gli incassi di € 1.015.000,00. Partite di giro accertamenti € 600.000,00 pagamenti € 582.000,00. Ne dettaglio gli accertamenti per IMU € 261.519,76; per recupero evasine IMU (gli accertamenti sono stati effettuati fino all'anno 2014) € 69.774,00; per recupero ICI € 50.686,57; per TASI € 20.000,00; per Addizionale IRPEF € 51.196,00; per altre Imposte € 31.000,00; per TOSAP € 2.786,00; per TARI € 175.000,00; diritti pubbliche affissioni € 137,00; Fondo di Solidarietà Comunale € 94.902,26. Per recupero ICI /IMU l'accertamento è stato di € 151.210,22 e la riscossione di € 120.460,57. Circa i trasferimenti dello Stato (per cosiddetti imbullonati) € 39.380,53. Le entrate extratributarie sono state accertare per circa € 241.000,00.

Uditi gli interventi:

-Sindaco: preso atto della relazione del responsabile del Servizio Finanziario, vorrei che venisse detto in sintesi quello che può fare il Consiglio Comunale.

- Il Responsabile del Servizio finanziario: considerando che dalla verifica dei parametri di deficitarietà risultano tre indici negativi, dobbiamo innanzitutto cercare di eliminare l'anticipazione di tesoreria mediante l'incasso dei residui attivi, procedere al recupero massiccio dell'evasione tributaria ed incassare gli altri crediti derivanti da sentenze o dall'incameramento di polizze assicurative.

- Sindaco: quale è la differenza tra gli accertamenti e le riscossioni.

- Il Responsabile del Servizio Finanziario: gli accertamenti sono stati di circa 5 milioni di euro, mentre gli incassi sono stati di circa 2 milioni e settecentomila.

- Sindaco: per quale motivo l'incasso è stato solamente del 50% circa?

- Il Responsabile del Servizio Finanziario: per tutte le entrate c'è un ritardo nei pagamenti sia da parte dei contribuenti che da parte di altri Enti.

Il Responsabile del Servizio Finanziario prosegue la relazione elencando le uscite: per le spese correnti gli impegni a competenza ammontano a circa € 1.060.000,00 mentre i pagamenti sono stati di circa € 739.000,00. Per le spese in conto capitali a competenza nel 2016 non è stato impegnato nulla, ma sono stati effettuati i pagamenti in conto residui per circa € 353.000,00. La spesa per rimborso prestiti comprende anche l'anticipazione di cassa, è stato impegnato e pagato circa € 1.056.000,00. Per le partite di giro gli impegni e i pagamenti coincidono e sono stati di circa € 582.000,00. Il totale delle spese impegnate in conto competenza è stato di circa € 2.700.000,00. Nella suddivisione per macro aggregati si evidenziano: i redditi da lavoro dipendente di € 298.000,00; la spesa del personale che è passata da una media di € 298.000,00 del triennio 2013 – 2015 a 179.000,00 nel 2016; le spese di rappresentanza; gli interessi passivi su prestiti €

115.000,00 con cassa DD.PP. Istituto Credito Sportivo e Monte Paschi di Siena; le quote di rimborso prestiti € 75.000,00. La percentuale di indebitamento del 2016 è dell'11%, quindi non si possono contrarre altri mutui perché il limite previsto dalla normativa è del 6%.

-Sindaco: bisognava pensarci prima di incassarli.

-Mariani: i mutui si contraggono quando si incassano i soldi.

- Il Responsabile del Servizio finanziario: i Residui Attivi al 31/12/2016 ammontano ad € 2.489.000,00 mentre i Residui Passivi ammontano ad € 2.338.000,00. E' stato riconosciuto il debito fuori bilancio con la Provincia che viene pagato ad Equitalia in forma rateizzata. Al 31/12/2016 non esistono debiti fuori bilancio da regolarizzare. E' stata effettuata la verifica debiti/crediti con le società partecipate Segen, Aciam, Ente D'Ambito Marsicano 2, Borghi Autentici Appennino D'Abruzzo in liquidazione, Consorzio di Gestione Risorse Forestale Valle Roveto in liquidazione. Nei confronti di Segen il Revisore ha rilevato che abbiamo un debito di € 68.000,00 fino al 31/12/2015, di € 181.000,00 al 31/12/2016 così per un totale di € 250.000,00, regolarmente impegnati sia nel 2015 che nel 2016. Con il Consorzio di Gestione Risorse Forestale Valle Roveto in liquidazione il Revisore ha rilevato che non abbiamo né crediti né debiti. Con Ente D'Ambito Marsicano 2, il Revisore ha rilevato che non abbiamo né crediti né debiti. Borghi Autentici Appennino D'Abruzzo è stata messa in liquidazione. Con Borghi Autentici D'Italia c'è ancora da pagare la quota associativa del 2014 e 2015 di € 2.400,00 e per il 2016 € 1.200,00 così per un totale di € 3.600,00 regolarmente impegnati. Con Aciam il Revisore ha rilevato che non abbiamo né crediti né debiti. E' stato reso il conto agli agenti contabili: Tesoriere – Banca di Credito Cooperativo, l'economista Di Genova Maria, Vitale Mauro per le carte d'identità, il Geom. Iafolla Massimo consegnatario dei beni. Lo stato patrimoniale vede un patrimonio netto di € 2.187.000,00 il totale attivo e totale passivo è di € 11.039.214,00. E' stata effettuata la verifica dei parametri di deficitarietà da cui risulta che nel 2016 ci sono tre parametri che non sono stati rispettati. Il risultato contabile di gestione è superiore al 5% rispetto alle entrate correnti. L'ammontare dei residui attivi provenienti dal titolo I° è superiore al 65% e l'ammontare complessivo dei residui passivi provenienti dal titolo I° è superiore al 40%. Le considerazioni finali del Revisore dei Conti: rispetto delle risultanze della gestione finanziaria, rispetto della salvaguardia degli equilibri di bilancio, assenza di debiti fuori bilancio, rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, del patto di stabilità, contenimento della spesa del personale, i valori patrimoniali sono risultati attendibili. Rilievi: data la continuativa anticipazione di tesoreria si raccomanda di porre in essere

IL SEGRETARIO FORNITALE
(Dessa Assunta)

idonei provvedimenti correttivi tali da ridurla e da ricondurla al carattere di eccezionalità, come dovrebbe avere. Recupero di evasione tributaria: l'Ente deve accelerare ed intensificare ogni azione rivolta al recupero delle somme rappresentate dall'elevato numero dei residui attivi esistenti a fine esercizio. Proventi dell'Ente: si raccomanda maggiore attenzione e monitoraggio e recupero crediti risultanti alla fine dell'esercizio. Si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole all'approvazione del Rendiconto 2016.

-Sindaco: il dramma del Comune di Canistro è la mancanza di liquidità che costringe a dover ricorrere all'anticipazione di cassa.

-PIO Giuseppe: sicuramente per l'anticipazione si pagano anche gli interessi. Anche l'anno precedente il Revisore dei conti aveva fatto un vademecum di cose da fare per non ricorrere all'anticipazione di cassa, ma la situazione non è cambiata.

-Sindaco: quale è la proposta?

-PIO Giuseppe: non c'è la bacchetta magica.

-COCO Orlando: il mio intervento deve intendersi dichiarazione di voto. Devo constatare che il modus operandi non cambia, infatti già rispetto al Bilancio di previsione, che è stato approvato nella seduta scorsa, avevo detto che non lo potevo approvare perché era forzoso o forzato; e non perché era coattivo ma perché tra le voci fondamentali c'era quella della riscossione del debito delle due grandi società presenti sul territorio. Anche l'uomo della strada sa che il bilancio del nostro Comune si basa principalmente sull'introito di questo credito, che se non verrà incassato ci farà andare tutti a casa. La prova si ha con il consuntivo 2016 dove le riscossioni sono inferiori agli accertamenti. Da 2012 in poi nel consuntivo c'è un credito nei confronti della INI di € 110.000,00 nel 2012; € 152.000,00 nel 2013 e così via. Al consuntivo 2016 il mio voto sarà contrario perché nonostante il bilancio si basi principalmente sul debito (per noi credito) che hanno le due grandi società presenti sul territorio, che non pagano le tasse da diversi anni (anche se la INI adesso sta pagando in forma rateizzata), la TARSU 2017 è stata aumentata alle utenze domestiche ed è stata diminuita alle utenze non domestiche. Quindi la TARSU è stata aumentata ai cittadini che pagano regolarmente ed è stata abbassata alle società che non la pagano da diversi anni. Il mio voto è contrario perché il consuntivo è incongruo rispetto a quello che era stato preventivato ed è ingiustificabile nel merito.

-Sindaco: la valutazione di Coco sotto l'aspetto formale è ineccepibile, invece sotto l'aspetto sostanziale non è condivisibile perché noi dopo esserci insediati abbiamo dovuto assumere delle decisioni per rimediare alle scelte che sono state fatte nel passato e che



SECRETARIA VERBALE
Dr.ssa AGOSTINO

ancora si ripercuoto sulla gestione attuale, come l'assunzione dei mutui che sono stati contratti per realizzare opere pubbliche negli anni in cui i finanziamenti venivano facilmente concessi dalla Regione, dalla Cassa Depositi e Prestiti, dal Credito Sportivo, dalla Cassa del Mezzogiorno. Trattasi di debiti che si continuano ad accumulare a fronte di entrate sempre più esigue e che mi costringono a fare i conti giornalmente per cercare di pagare le spese correnti. Noi approveremo il Consuntivo sulla base delle analisi che ha fatto la Dr.ssa Di Genova, mentre io faccio un'analisi politica. Io non ho contratto nessun debito, mentre la INI ha accettato e sottoscritto la nostra proposta di transazione e sta pagando i tributi arretati in forma rateizzata, la Santa Croce non ha accettato la nostra proposta di transazione e ai cittadini che ne fanno richiesta viene autorizzato il pagamento rateizzato, ma i pagamenti da fare sono molti, soprattutto alla Segen per il servizio dei rifiuti. Invito la Dr.ssa Di Genova a spiegare nuovamente come sono state determinate le tariffe della Tarsu 2017.

- Il Responsabile del Servizio Finanziario: nell'anno 2016 il costo del servizio dei rifiuti è stato ripartito per il 70% alle utenze non domestiche e per il 30% alle utenze domestiche. Per l'anno 2017 il costo del servizio dei rifiuti è stato ripartito per il 60% alle utenze non domestiche e per il 40% alle utenze domestiche.
- Mariani: non intendo fare polemiche perché ho apprezzato la precisazione del Sindaco in merito all'assunzione dei mutui da parte delle precedenti amministrazioni. Tutti i precedenti amministratori hanno assunto i mutui nell'interesse dei cittadini e non è corretto continuare a dire che io ho lasciato i debiti per aver contratto i mutui. Io quando ero Sindaco ho aumentato la TARSU alla utenze non domestiche per diminuirle alle utenze domestiche. La TARSU che quest'anno pagano i cittadini di Canistro è più alta di quella degli altri Comuni. Noi come opposizione certamente voteremo contro l'approvazione del consuntivo, comunque per il bene della cittadinanza di Canistro vi siamo e vi saremo vicini, anche se come opposizione siamo di stimolo alla maggioranza.
- PIO Giuseppe: vorrei un chiarimento in merito al rinvio della contabilità economica al 2018, in merito alla riduzione della TARSU alle utenze non domestiche del 10,27
- Mariani: il costo addebitato alle utenze non domestiche passa dal 70% al 59,73% mentre quello addebitato alle utenze domestiche passa dal 30% al 40,27 %.
- PIO: preso atto che il costo del servizio rifiuti deve essere coperto al 100%, visto il debito che abbiamo con la Segen vorrei sapere come sono stati utilizzati gli incassi della TARSU.



IL SEGRETARIO COMUNALE
(Dr.ssa Assunta [firma])

-Mariani: la Santa Croce non ha pagato la TARSU 2016 di € 125.000,00 né quella del 2017 di € 122.000,00.

- Sindaco: siccome io mi adopero quotidianamente per risolvere i problemi del Comune, qualcosa succederà.

-PIO Giuseppe: i cittadini ci chiedono cosa stiamo facendo.

-Sindaco: ai cittadini che si trovano in difficoltà noi autorizziamo il pagamento in forma rateizzata a seconda delle loro esigenze economiche, perché il mio comportamento è pari a quello del buon padre di famiglia.

- Buffone Ugo: innanzitutto non condivido l'analisi che ha fatto il consigliere avv. Coco Orlando perché noi ci siamo trovati di fronte a delle difficoltà oggettive sia rispetto alle tasse che dal punto di vista della riscossione. Inoltre ci siamo insediati in un periodo in cui la Regione ha risolto la concessione dell'acqua con un'azienda che seppure non ha mai pagato le tasse, permetteva all'amministrazione di prevedere un'entrata nel bilancio comunale. Nel periodo in cui io ero Presidente del Consiglio Comunale, l'amministrazione del Sindaco Mariani di cui facevo parte, ha artatamente deliberato di aumentare le tasse alle utenze non domestiche con l'obiettivo di assicurare maggiori entrate. Negli ultimi due anni di amministrazione è stata fatta l'assunzione di mutui per oltre 600 mila euro e con l'idea di realizzare il piano strategico che prevedeva di ristrutturare il palazzo vecchiarelli, l'idea di realizzare la caserma forestale, sono state create delle difficoltà finanziarie che hanno avuto ripercussione sulle successive amministrazioni. La Santa Croce ha cominciato a non pagare, la INI a volte pagava ed a volte no ed ecco che il bilancio ha cominciato ad avere delle difficoltà. Nel mese di Marzo scorso la Regione ha definito con la Santa Croce il rapporto di concessione dell'acqua e di conseguenza la Santa Croce ha comunicato al Comune la chiusura dello stabilimento, pertanto nel 2017 l'importo della TARSU che dovrà pagare è inferiore di circa 30 mila euro. Questa minore entrata doveva essere accollata o alle utenze domestiche o a quelle non domestiche. Considerando che la clinica INI è in difficoltà perché non ha avuto l'autorizzazione ai 40 posti letto, i bar e gli altri esercizi commerciali risentono della crisi finanziaria, siamo stati costretti a decidere di accollare alle utenze domestiche la minore entrata della Santa Croce. La INI avrebbe potuto chiedere la rottamazione fiscale, invece ha stipulato un accordo transattivo con il Comune e sta pagando mensilmente. Anche ai cittadini che si trovano in difficoltà economica che ne fanno richiesta viene autorizzato il pagamento rateizzato. Il Sindaco si sta adoperando quotidianamente per risolvere questa situazione, ma devo dire che anche il Mariani, quando è stato Sindaco, aveva avviato delle iniziative che sembravano positive,



IL SEGRETARIO COMUNALE
(Dr.ssa Ass. *[Signature]*)

come la realizzazione della caserma forestale, ma che invece in seguito hanno avuto un risvolto negativo.

-PIO Giuseppe: non ritengo opportuno che vengano giustificate le decisioni di persone che con il loro operato hanno causato queste difficoltà finanziarie e propongo che venga steso un velo pietoso. Non condivido questi elogi considerato che oggi Canistro non è più all'avanguardia in tutta la Valle Roveto, come lo era negli anni scorsi.

(Alle ore 18,40 esce il responsabile del servizio finanziario Dr.ssa Maria Di Genova).

-Mariani: premesso che sono passati sei anni da quando ho terminato di fare il Sindaco, vorrei precisare che adeguandomi a quello che pagavano le cliniche e le sorgenti di acqua degli altri paesi, ho deliberato di aumentare la TARSU alle utenze non domestiche (tra cui INI e Santa Croce) non per assumere i mutui, ma per diminuirli alle utenze domestiche, cioè ai cittadini. Se la Regione avesse fatto pagare le royalty alla Santa Croce, come ho chiesto per molto tempo, forse oggi non ci sarebbe questa situazione. I mutui li ho contratti dopo aver rinegoziato i precedenti mutui con la Cassa DD.PP. La Caserma Forestale è aperta da tre anni, è funzionante e potrebbe essere utilizzata, visto che al Comune non abbiamo neppure i vigili. Invito a mantenere il silenzio altrimenti anche io potrei dire che la precedente amministrazione non ha incassato le tasse dal 2011. Come ha detto il Sindaco non si può inciampare su ogni sasso che si incontra per la strada, pertanto ritengo che si debba solo pensare a trovare le giuste soluzioni ai problemi che si presentano man mano. Mi auguro che questo paese, anche con il contributo dell'opposizione, possa tornare a risolvere tutti i problemi e tornare ad essere un paese fiorente, assicurando l'occupazione a tutti. Chi amministra se trova dei problemi li deve risolvere.

-Antonini Ermero: l'analisi del passato deve servire ad aiutarci a risolvere i problemi attuali. Il principale problema del nostro Comune è il recupero dell'evasione soprattutto nei confronti delle due grandi società presenti sul territorio. Con la INI è stato sottoscritto un accordo che prevede dei pagamenti rateizzati. Con la Santa Croce ancora non siamo riusciti a trovare un accordo. Speriamo che per la fine dell'anno riusciremo ad incassare i crediti perché la situazione è pesantissima e che in minima parte riguarda anche le utenze domestiche. Noi abbiamo seguito il percorso che ha fatto la Regione che ha aggiudicato la concessione dell'acqua ad un'altra società, ma la Santa Croce continua a mettere in difficoltà il Comune perché presenta un ricorso per ogni fassa che deve pagare. Ritengo che di fronte a questa situazione ci vuole l'unità di tutti i cittadini e di tutti gli amministratori perché fino ad oggi Colella ha speculato anche su questa debolezza. Tutti insieme

dobbiamo indicare chiaramente la strada da seguire. Non si può dire, neppure per scherzo, che "Colella è un eroe", perché viene mandato un messaggio sbagliato e tutti ci dovremmo sentire offesi da questa affermazione, perché significa o che non si è capito, o che si vuole mantenere questo stato di confusione, perché non si vuole il bene del paese. Ben venga dai banchi della minoranza la volontà di fare un percorso insieme per trovare la soluzione. Oggi in questi banchi ci siamo noi, che siamo responsabili dell'eredità che lasceremo a chi verrà dopo di noi. La vita del nostro paese è legata alla vita o alla morte della Santa Croce. Se questa società riprenderà a camminare anche il nostro paese si riprenderà; oggi siamo in uno stato comatoso, ma è un'aberrazione dire che Colella è un eroe.

- PIO Giuseppe: si può comunicare alla Procura.

-Antonini Ermero: non è un reato penale, ma è un'aberrazione dire questa frase.

-PIO Giuseppe: penso che siamo tutti concordi nel ritenere che si debba risolvere il problema.

- Buffone Ugo: ci vogliono i fatti e i fatti dicono che la concessione è stata aggiudicata ad un'altra società.

-Iodice Cristiano: il Sindaco, nel dire che gli amministratori agiscono sempre in buona fede, ha fatto un discorso politico sano e bello, ma è un dato di fatto che la scelta dell'amministrazione di Mariani di abbassare la TARSU ai cittadini, per aumentala alle imprese, è stata una scelta politica sbagliata. Dal 2009 al 2011 sono stati assunti circa 660 mila euro di mutui, la sistemazione del palazzo Vecchiarelli, l'acquisto del terreno per realizzazione della Caserma della Forestale che prima doveva essere ubicata in un posto e dopo è stata realizzata in un altro posto, sono state tutte cose fatte in buona fede, ma sono state scelte politiche sbagliate. Aver aumentato un 20% della tassa ai cittadini non è un grosso problema, invece quando è stata aumentata la TARSU alla Santa Croce da uno a cinque euro al mq è stato fatto un disastro che avrà ripercussioni anche in futuro.

-Mariani: chiedo una replica.

-Iodice: hai già replicato

-Mariani: oltre ad assumere mutui per 660 mila euro, che ho potuto contrarre, io ho pagato anche un milione e quattrocentomila euro per i debiti che avevano lasciato le precedenti amministrazioni. Il grosso danno è stato fatto dal 2011 fino ad oggi per non aver fatto pagare Colella e Faroni.

Il Presidente del Consiglio Comunale dichiara chiusa la discussione e passa alla votazione.



IL SEGRETARIO COMUNALE
(D.ssa Lucia [firma])

Votazione:

Presenti e votanti n° 11.

Con voti favorevoli 8, Contrari n. 3 (Coco Orlando- Mariani Angelo e PIO Giuseppe) resi in forma palese e per alzata di mano

DELIBERA

Di approvare la proposta di deliberazione come in allegato n° 1) avente ad oggetto: "Approvazione Rendiconto di Gestione Esercizio Finanziario 2016." per diventare parte integrante e sostanziale del presente atto;

- il Rendiconto della gestione finanziaria dell'esercizio 2016 nelle risultanze finali indicate nella proposta di deliberazione (Allegato 1) che qui si intendono riportate e trascritte;
- il conto del Tesoriere,
- il Conto degli agenti contabili,
- il conto del patrimonio,
- la relazione illustrativa approvata dalla Giunta Comunale.

In continuazione

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti favorevoli 8, Contrari n. 3 (Coco Orlando- Mariani Angelo e PIO Giuseppe) resi altresì in forma palese e per alzata di mano

DELIBERA

Di rendere il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4° del DLgs n° 267/2000.

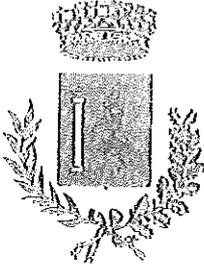
Consiglio Comunale

N° 17 del 17/05/2017

Il Segretario Comunale

Dr.ssa Assunta D'Agostino





Comune di Canistro

Provincia L'Aquila

ALLEGATO N° 1
ALLA DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO COMUNALE
N° 17 DEL 17.5.2017

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

IL SEGRETARIO
(Dr.ssa Assunta D'Agostino)

OGGETTO: Approvazione Rendiconto di Gestione Esercizio Finanziario 2016.

Premesso che:

- con deliberazione di Consiglio comunale n. 19 in data 27/07/2016, è stata approvata la nota di aggiornamento al Documento unico di programmazione per il periodo 2016-2018;
- con deliberazione CC n. 20 in data 27/07/2016 è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2016-2018 redatto secondo lo schema all. 9 al d.Lgs. n. 118/2011;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 30 in data 23/11/2016, esecutiva ai sensi di legge, sono state apportate variazioni al bilancio di previsione dell'esercizio 2016-2018 e si è provveduto alla ricognizione dello stato di attuazione dei programmi ed alla verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio;

Preso atto che:

- la gestione finanziaria si è svolta in conformità ai principi ed alle regole previste in materia di finanza locale;
- il Tesoriere comunale ha reso il conto della gestione, ai sensi dell'art. 226 del D.Lgs. n. 267/2000, debitamente sottoscritto e corredato di tutta la documentazione contabile prevista (reversali di incasso, mandati di pagamento e relativi allegati di svolgimento, ecc.);
- gli agenti contabili interni a materia e a danaro hanno reso il conto della propria gestione, come previsto dall'art. 233 del D.Lgs. n. 267/2000;
- con determinazione n. 8 in data 06/02/2017, il responsabile del servizio finanziario ha effettuato la parificazione del conto del tesoriere e degli agenti contabili interni, verificando la corrispondenza delle riscossioni e dei pagamenti effettuati durante l'esercizio finanziario 2016 con le risultanze del conto del bilancio;
- con propria deliberazione n. 23 in data 07/04/2017, è stato approvato il riaccertamento ordinario dei residui ai sensi dell'art. 3, comma 4, del d.Lgs. n. 118/2011;

Richiamato l'articolo 227, comma 2, del d.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e l'articolo 18, comma 1, lett. b), del d.Lgs. 23/06/2011, n. 118, i quali prevedono che gli enti locali deliberano, entro il 30 aprile dell'anno

successivo, il rendiconto della gestione composto dal conto del bilancio, dal conto economico e dallo stato patrimoniale;

Visto lo schema del rendiconto della gestione dell'esercizio 2016 redatto secondo lo schema di cui all'allegato 10 al d.Lgs. n. 118/2011 approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 27 in data 11/04/2017;

Preso atto che al rendiconto della gestione dell'esercizio 2016 risultano allegati i seguenti documenti:

> ai sensi dell'art. 11, comma 4, del d.Lgs. n. 118/2011:

- il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto dei dati SIOPE;
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo di cui all'art. 11, comma 6 del d.Lgs. n. 118/2011 e all'art. 231 del d.Lgs. n. 267/2000, approvata con deliberazione di Giunta comunale n. 27 in data 11/04/2017;
- la relazione del collegio dei revisori dei conti di cui all'art. 239, comma 1, lettera d) del d.Lgs. n. 267/2000;

> ai sensi dell'art. 227, comma 5, del d.Lgs. n. 267/2000

- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale redatta ai sensi del DM 18 febbraio 2013;

Verificato che copia del rendiconto e dei documenti allegati sono stati messi a disposizione dei consiglieri comunali nel rispetto dei tempi e delle modalità previste dal regolamento comunale di contabilità vigente;

Vista la Relazione sulla gestione approvata dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 27 in data 11/04/2017, ai sensi dell'art. 151, comma 6 del d.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 11, comma 6, del d.Lgs. n. 118/2011;

ALLEGATO N° 1 C.R. n. 17 DEL 17.5.2017



Vista la relazione dell'organo di revisione, resa ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera d), del d. Lgs. n. 267/2000, la quale contiene l'attestazione della corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione nonché considerazioni e valutazioni relative all'efficienza, alla produttività ed economicità della gestione;

Rilevato che il conto del bilancio dell'esercizio 2016 si chiude con un *avanzo* di amministrazione di € 121.828,92 così come risulta dal seguente prospetto riassuntivo della gestione finanziaria di cui all'**ALLEGATO A)**

Rilevato altresì che:

- la contabilità economico patrimoniale è stata rinviata al 2018;
- è stato redatto lo stato patrimoniale **ALLEGATO B)**;

Rilevato altresì che questo ente *ha rispettato* il pareggio di bilancio per l'anno 2016, come risulta da certificazione inviata alla Ragioneria generale dello Stato in data 31/03/2017;

Visto il DM Interno del 18 febbraio 2013, con il quale sono stati approvati i parametri di deficitarietà strutturale per il periodo 2013-2015, in base ai quali questo ente risulta *non deficitario*;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011;

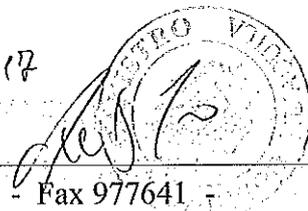
Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

PROPONE DI DELIBERARE

1. di approvare, ai sensi dell'art. 227, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 18, comma 1, lett. b) del d.Lgs. n. 118/2011, il rendiconto della gestione relativo all'esercizio finanziario 2016, redatto secondo lo schema allegato 10 al d.Lgs. n. 118/2011, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, corredato di tutti i documenti in premessa richiamati;
2. di accertare, sulla base delle risultanze del conto del bilancio dell'esercizio 2016, un risultato di amministrazione pari a Euro 121.748,92, così come determinato nella **tabella allegata con lettera A**;
3. di demandare a successivo provvedimento l'applicazione dell'avanzo (o disavanzo) di amministrazione al bilancio di previsione dell'esercizio in corso, nei modi e nei termini previsti dall'articolo 187 (o 188) del D.Lgs. n. 267/2000;
4. di dare atto che la contabilità economico patrimoniale è stata rinviata al 2018;
5. di dare atto che lo stato patrimoniale si chiude con un patrimonio netto di Euro 2.687.515,38 così determinato:

Allegato n° 1 C.P. n. 17 del 17.5.2017



Patrimonio netto al 01/01/2016	Euro 2.836.208,49
Variazioni in aumento	Euro 3.213.180,44
Variazioni in diminuzione	<u>Euro 3.361.873,55</u>
Patrimonio netto al 31/12/2016	Euro 2.687.515,38.

In allegato con la lettera B)

6. di dare atto che al 31 dicembre dell'esercizio non esistono debiti fuori bilancio;
7. di dare atto che questo ente, sulla base della tabella di riscontro dei parametri di deficitarietà strutturale redatta ai sensi del DM Interno del 18/02/2013, risulta *non deficitario*;
8. di dare atto altresì che *risulta* rispettato il pareggio di bilancio per l'anno 2016, come risulta dalla certificazione inviata alla Ragioneria Generale dello Stato, in data 31/03/2017;
9. di dare atto infine che entro dieci giorni dall'approvazione ed ai sensi dell'articolo 16, comma 26, del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazioni dalla legge n. 148/2011 e del DM Interno 23 gennaio 2012, l'elenco delle spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo nell'esercizio 2016 deve essere:
 - a) trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti;
 - b) pubblicato sul sito internet istituzionale dell'ente.
10. di pubblicare il rendiconto della gestione pubblicato sul sito internet internet in forma sintetica, aggregata e semplificata, ai sensi del DPCM 22 settembre 2014 modificato con DECRETO 29 aprile 2016.

Canistro li 08/05/2017



Il Proponente
IL SINDACO
 Dott. Angelo Di Paolo

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA E CONTABILE: FAVOREVOLE

Canistro li 08/05/2017



Il Responsabile del Servizio

[Handwritten signature]

ALLEGATO N. 1 P.P.N. 17 DEL 17.5.2017

IL SEGRETARIO
 (D.ssa Assunta Di Iginio)



pag. 4/4

CONTO DEL PATRIMONIO (ATTIVO) - 2016

DELEGAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
 N. 12 DEL 17-5-2017
 IL SEGRETARIO
 DOTT. ...
 AURELIO (B)

	Importi Parziali	Consistenza Iniziale	Variazioni da C/Finanziario		Variazioni da altre cause		Consistenza finale
			+	-	+	-	
A) IMMOBILIZZAZIONI							
D) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI							
1) Costi plurennali capitalizzati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>(Relativo fondo di ammortamento in detrazione)</i>							
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI							
1) Beni demaniali	0,00	5.170.319,41	46.355,05	0,00	125.489,83	134.400,73	5.207.763,56
<i>(Relativo fondo di ammortamento in detrazione)</i>							
2) Terreni (Patrimonio indisponibile)		348.396,78	0,00	0,00	0,00	2.054,83	346.330,95
3) Terreni (Patrimonio disponibile)	0,00	10.111,57	0,00	0,00	0,00	0,00	10.111,57
4) Fabbricati (Patrimonio indisponibile)	0,00	1.441.658,73	13.694,69	0,00	0,00	69.729,50	1.385.604,92
<i>(Relativo fondo di ammortamento in detrazione)</i>							
5) Fabbricati (Patrimonio disponibile)	0,00	344.058,53	0,00	0,00	0,00	23.799,45	320.348,87
<i>(Relativo fondo di ammortamento in detrazione)</i>							
6) Macchinari, Attrezzature e impianti	0,00	600,00	0,00	0,00	0,00	600,00	0,00
<i>(Relativo fondo di ammortamento in detrazione)</i>							
7) Attrezzature e sistemi informatici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>(Relativo fondo di ammortamento in detrazione)</i>							
8) Automezzi e Motormezzi	0,00	2.690,01	0,00	0,00	0,00	2.650,00	0,01
<i>(Relativo fondo di ammortamento in detrazione)</i>							
9) Mobili e Macchine d'Ufficio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>(Relativo fondo di ammortamento in detrazione)</i>							
10) Universali... di beni (Patrimonio indisponibile)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>(Relativo fondo di ammortamento in detrazione)</i>							
11) Universali... di beni (Patrimonio disponibile)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>(Relativo fondo di ammortamento in detrazione)</i>							
12) Diritti reali su beni di terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>(Relativo fondo di ammortamento in detrazione)</i>							
13) Immobilizzazioni in corso	0,00	1.082.085,52	293.795,47	0,00	0,00	125.439,83	1.250.391,16
<i>(Relativo fondo di ammortamento in detrazione)</i>							
Totale	0,00	8.399.920,55	353.845,21	0,00	125.489,83	358.794,55	8.520.551,04
III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE							

Pos. 11 R

CONTO DEL PATRIMONIO (ATTIVO) - 2016

C.C.u. 17 DEL 17.5.2017



	Importi Parziali	Consistenza Iniziale	Variazioni da C/Finanziario		Variazioni da altre cause		Consistenza finale
			+	-	+	-	
1) Partecipazioni in:							
a) Imprese controllate		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
b) Imprese collegate		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
c) Altre imprese		13.205,10	83,26	277,97	0,00	0,00	13.010,39
2) Crediti verso:							
a) Imprese controllate		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
b) Imprese collegate		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
c) Altre imprese		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3) Titoli (Investimenti a medio e lungo termine)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4) Crediti di dubbia esigibilità... (dentro il fondo svalutazione crediti)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5) Crediti per depositi cauzionali		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale		13.205,10	83,26	277,97	0,00	0,00	13.010,39
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		8.413.125,65	353.928,47	277,97	125.489,83	358.704,55	8.533.561,43
B) ATTIVO CIRCOLANTE							
D) RIMANENZE		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II) CREDITI							
1) Verso contribuenti		1.027.356,13	288.424,33	176.757,85	0,00	73,64	1.138.948,97
2) Verso enti del settore pubblico allargato:							
a) Stato		20.636,24	0,00	0,00	0,00	0,00	20.636,24
- Correnti		45.182,06	0,00	0,00	0,00	0,00	45.182,06
- Capitale		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
b) Regione - Correnti		986.416,83	0,00	175.062,37	0,00	0,00	811.354,46
- Capitale		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Correnti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
c) Altri		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Capitale		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3) Verso debitori diversi:							
a) verso utenti di servizi pubblici		58.924,23	9.389,01	2.242,10	0,00	0,00	66.071,14
b) verso utenti di beni patrimoniali		122.761,68	11.320,03	20.420,98	0,00	0,00	113.660,73
c) verso altri - Correnti		37.897,10	25.000,00	1.512,62	0,00	0,00	61.384,48
- Capitale		4.480,00	0,00	130,00	0,00	0,00	4.350,00

2009/15

CONTO DEL PATRIMONIO (ATTIVO) - 2016

	Importi Parziali	Consistenza Iniziale	Variazioni da C/Finanziario		Variazioni da altre cause		Consistenza finale
			+	-	+	-	
d) da alienazioni patrimoniali		37.326,55	0,00	27.621,67	0,00	0,00	9.704,88
e) per somme corrisposte terzi		35.061,26	59.139,74	58.961,43	53.840,98	0,00	89.074,55
4) Crediti per IVA		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5) Per depositi		6.571,60	0,00	0,00	0,00	0,00	6.571,60
a) banche		152.142,51	0,00	13.428,21	0,00	0,00	138.714,30
b) Cassa Depositi e Prestiti		2.534.756,19	393.267,11	476.137,23	53.840,98	73,64	2.505.653,41
Totale							
III) ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI							
1) Titoli		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
VII) DISPONIBILITA' LIQUIDE							
1) Fondo di cassa		0,00	2.755.622,44	2.755.622,44	0,00	0,00	0,00
2) Depositi bancari		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	2.755.622,44	2.755.622,44	0,00	0,00	0,00
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE		2.534.756,19	3.148.889,55	3.231.759,67	53.840,98	73,64	2.505.653,41
C) RATEI E RISCONTI							
1) Ratei attivi		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1D) Risconti attivi		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale ratei e Risconti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C)		10.947.881,84	3.502.819,02	3.232.037,64	179.330,81	358.778,19	11.037.214,84
CONTI D'ORDINE							
D) Opere da realizzare		1.381.898,77	8.542,50	353.235,21	0,00	0,00	1.037.206,06
E) Beni conferiti in aziende speciali		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F) Beni di Terzi		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALI CONTI D'ORDINE		1.381.898,77	8.542,50	353.235,21	0,00	0,00	1.037.206,06

C.C.n. 12 del 17.5.2017

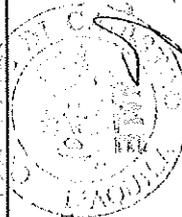


CONTO DEL PATRIMONIO (PASSIVO) - 2016

	Importi Parziali	Consistenza Iniziale	Variazioni da C/Finanziario		Variazioni da altre cause		Consistenza finale
			+	-	+	-	
A) PATRIMONIO NETTO							
I) Netto patrimoniale		-2.334.110,92	2.987.494,58	2.999.586,33	53.840,98	227.826,49	-2.520.248,18
II) Netto da beni demaniali		5.170.319,41	46.355,05	0,00	125.489,83	134.400,73	5.207.763,56
TOTALE PATRIMONIO NETTO		2.836.208,49	3.033.849,63	2.999.586,33	179.330,81	362.287,22	2.687.515,38
B) CONFERIMENTI							
I) Conferimenti da trasferimenti in c/depilate		4.556.670,90	0,00	0,00	0,00	0,00	4.556.670,90
II) Conferimenti da concessioni di edificare		302.189,48	0,00	0,00	0,00	0,00	302.189,48
TOTALE CONFERIMENTI		4.858.860,38	0,00	0,00	0,00	0,00	4.858.860,38
C) DEBITI							
I) Debiti di finanziamento:							
1) per finanziamenti a breve termine		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2) per mutui e prestiti		2.242.718,19	0,00	75.715,90	0,00	0,00	2.167.002,29
3) per prestiti obbligazionari		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4) per debiti pluriennali		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II) Debiti di funzionamento		736.921,84	468.968,39	148.478,38	0,00	0,00	1.057.411,65
III) Debiti per IVA		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IV) Debiti per anticipazione di cassa		230.463,17	0,00	0,00	0,00	0,00	230.463,17
V) Debiti per somme anticipate da terzi		42.709,77	0,00	8.257,03	0,00	-3.509,02	37.961,77
VI) Debiti verso:							
1) Imprese controllate		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2) Imprese collegate		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3) Altre (aziende speciali, consorzi, istituzioni)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
VII) Altri debiti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITI		3.252.912,97	468.968,39	232.451,31	0,00	-3.509,03	3.492.839,08
D) RATEI E RISCONTI							
I) Ratei passivi:		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II) Risconti passivi		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE RATEI E RISCONTI		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D)		10.947.881,84	3.502.818,02	3.232.037,64	179.330,81	358.778,19	11.039.214,84
E) CONTI D'ORDINE							
I) Impegni opere da realizzare		1.381.898,77	8.542,50	353.235,21	0,00	0,00	1.037.206,06

C.C.n. 17 del 17.5.2017

Il segretario



Acs. 4/5

CONTO DEL PATRIMONIO (PASSIVO) - 2016

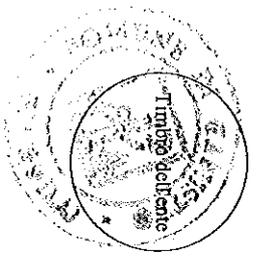
C.C.n. 17 SEC 17.5.2017

IL SEGRETARIO COMUNALE
 (D. S.S.A. ASSISTENTE AMMINISTRATIVO)

- F) Conferimenti in aziende speciali
- G) Beni di terzi
- TOTALI CONTI D'ORDINE

Importi Parziali	Consistenza Iniziale	Variazioni da C/Finanziario			Consistenza finale
		+	-	+	
	0,00	0,00		0,00	0,00
	0,00	0,00		0,00	0,00
	1.381.898,77	8.542,50	355.235,21	0,00	1.057.206,06

.....



Il Segretario
 Dott.ssa Assunta D'Agostino

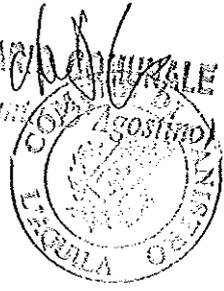
Il Rappresentante dell'Ente
 Dott. Angelo Di Paolo

Il Responsabile del Servizio
 Dott.ssa Maria Di Genova

ALLEGATO N° 2
ALLA DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO COMUNALE
N. 17 DEL 17.5.2017

COMUNE DI CANISTRO
PROVINCIA DI L'AQUILA
SERVIZIO FINANZIARIO

IL SEGRETARIO COMUNALE
(Dr. SSA Assunta Agostino)



COMUNE DI CANISTRO (AQ)

Prot. n.	Anno	Titolo	Classif	PARTENZA
	2017	IV	06	
Prot.n.	1113	Del	13/04/2017	



Ai Sigg. CONSIGLIERI COMUNALI

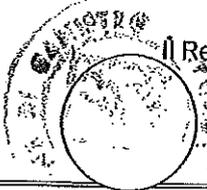
- LORO INDIRIZZI -

OGGETTO: Rendiconto della gestione esercizio 2016. Comunicazione di deposito.

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 227, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000 e dal vigente regolamento di contabilità, si comunica che, a decorrere dal 13/04/2017, sono disponibili:

- lo schema del conto del bilancio dell'esercizio 2016 redatto secondo il d.Lgs. n. 118/2011;
- la relazione sulla gestione approvata dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 27... in data 13/04/2017;
- l'elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza.

Tali atti, unitamente a tutti i documenti ad essi allegati, sono depositati presso l'Ufficio RAGIONERIA affinché possiate consultarli ed estrarne copia.

 Il Responsabile del Servizio Finanziario



Comune di Canistro

UFFICIO ECONOMICO FINANZIARIO



ALLEGATO N. 3
ALLA DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO
COMUNALE N. 17
DEL 17.5.2017

IL SEGRETARIO (CONIUNALE)
(D.ssa Assunta D'Agostino)

ATTESTAZIONE DEBITI FUORI BILANCIO ESERCIZIO FINANZIARIO ANNO 2016

La sottoscritta dott.ssa Maria Di Genova Responsabile del servizio economico-finanziario

Visti gli atti d'Ufficio;

Ai sensi dell'art. 194, del TUEL D.Lgs.18 Agosto 2000, n. 267, e successive modificazioni.

ATTESTA

1 - l'esistenza del debito fuori bilancio dell'importo di €. 48.816,00 riconosciuto con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 31 del 23/11/2016;

2 - l'inesistenza di altri debiti fuori bilancio alla data del 31/12/2016, per cui non si sia già provveduto al riconoscimento ed al finanziamento.

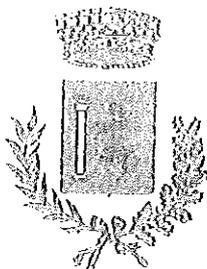
Data 20/03/2017



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Maria Di Genova

► Il Responsabile

Maria Di Genova



ALLEGATO N. 1 ALLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
N. 17 DEL 17-5-2017

IL SEGRETARIO COMUNALE
(Dott.ssa Assunta D'Agostino)

Comune di Canistro

UFFICIO ECONOMICO FINANZIARIO



ATTESTAZIONE ANTICIPAZIONE DI TESORERIA ANNO 2016

La sottoscritta dott.ssa Maria Di Genova, responsabile del servizio economico finanziario;

Visto l'art. 222 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", il quale dispone che "Il tesoriere, su richiesta dell'Ente corredata dalla deliberazione della giunta, concede allo stesso anticipazioni di tesoreria, entro il limite massimo dei tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti ai primi tre titoli del bilancio";

VISTI gli atti d'ufficio;

Ai sensi del D. lgs. 267/2000 e successive modificazioni;

ATTESTA

Che nel corso dell'esercizio finanziario 2016, il ricorso all'anticipazione di tesoreria non ha superato i limiti dell'art.222 di cui in premessa;

Canistro, il 20/03/2017



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Dott.ssa Maria Di Genova

**CERTIFICAZIONE DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI (Df.ssa ALLEGATO B)
DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO**

CODICE ENTE

	4	1	3	0	3	8	0	1	7	9
--	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---

COMUNE DI CANISTRO

PROVINCIA DI L'AQUILA

Approvazione rendiconto dell'esercizio : 2016
delibera n° 17 del 17/05/2017

<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
--	-----------------------------

- 1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento).
- 2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relative ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;
- 3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;
- 4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal Titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente.
- 5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoei;
- 6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro;
- 7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoei con le modifiche di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2001, n. 183, a decorrere dal 1 gennaio 2012;
- 8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;
- 9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti.

Codice	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie	
	SI	NO
50010	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
50020	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
50030	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
50040	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
50050	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
50060	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
50070	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
50080	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
50090	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

10) Riplano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 tuoei con misure di alienazioni di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazioni di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari.

50100



Si attesta che i parametri suindicati sono stati determinati in base alle risultanze amministrativo-contabili dell'ente.

CANISTRO,

Il Segretario
Dott.ssa Assunta D'Agostino

Il Responsabile del Servizio Finanziario
Dott.ssa Maria Di Genova



ALLEGATO N° 5 ALLA DECISIONE
DEL CONSIGLIO COMUNALE
N° 17 DEL 17° 5-2017



IL SEGRETARIO COMUNALE
(Dott.ssa Assunta D'Agostino)



COMUNE DI CANISTRO

Provincia di L'Aquila

ALLEGATO N° 6
ALLA DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO COMUNALE
N° 17 DEL 17.5.2017

IL SEGRETARIO COMUNALE
(Dr.ssa Assunta D'Agostino)



Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

Anno 2016

L'ORGANO DI REVISIONE

PAOLA CHIAVARI

Comune di Canistro

Organo di revisione

Verbale n. 5 del 10/05/2017

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2016

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2016, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2016 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

e

Approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sulla schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2016 del Comune di Canistro che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Canistro, li 10/05/2017

L'organo di revisione



Dot.ssa Paola Chivari
DOTTORSA COMMERCIALISTA
E REVISORE CONTABILE

INTRODUZIONE

- ◆ La sottoscritta Paola Chiavari revisore unico nominato con delibera dell'organo consiliare n.2 del 01/04/2015;
- ◆ ricevuta in data 13.04.2017 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2016, approvati con delibera della giunta comunale n. 27 del 11.04.2017, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito Tuel):

- a) conto del bilancio;
- b) conto economico (1)

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione sulla gestione dell'organo esecutivo con allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti ;
 - delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
 - conto del tesoriere (art. 226 TUEL);
 - conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 TUEL);
 - il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
 - il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
 - il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
 - il prospetto dei dati SIOPE;
 - l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
 - l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
 - l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato e del bilancio d'esercizio del penultimo esercizio antecedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione dei soggetti facenti parte del gruppo "amministrazione pubblica" e in mancanza la copia dei rendiconti e dei bilanci;
 - la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
 - il piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227 TUEL, c. 5);
 - prospetto spese di rappresentanza anno 2016 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26 e D.M. 23/1/2012);
 - certificazione rispetto obiettivi anno 2016 del saldo di finanza pubblica;
 - relazione trasmessa alla Sezione di Controllo della Corte dei Conti degli effetti del piano triennale di contenimento delle spese (art.2, Legge 244/07, commi da 594 a 599);
 - attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2016 con le relative delibere di variazione;
 - ◆ viste le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);
 - ◆ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
 - ◆ visto il D.lgs. 23/06/2011 n. 118;

- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2016;
- ◆ visto il regolamento di contabilità;

RILEVATO

Che alla proposta di rendiconto sono allegati l'inventario e lo stato patrimoniale al 1/1/2016 di avvio della nuova contabilità, riclassificati e rivalutati, nel rispetto del principio contabile applicato 4/3, con l'indicazione delle differenze di rivalutazione e un prospetto di raccordo tra la vecchia e la nuova classificazione per l'approvazione da parte del Consiglio prima dell'approvazione del rendiconto.

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ Si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;
- ◆ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali;
- ◆ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2016.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;

- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i rapporti di credito e debito al 31/12/2016 con le società partecipate;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione agli organi ed ai compensi;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL in data 29/07/2016, con delibera n.20;
- che l'ente ha riconosciuto debiti fuori bilancio per euro 48.816,00 con delibera di c.c. n.31 del 23/11/2016 e che detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n.909 reversali e n. 724 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- il ricorso all'anticipazione di tesoreria è stato effettuato nei limiti previsti dall'articolo 222 del TUEL ed è stato determinato da mancate riscossione di entrate comunali;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del TUEL e al 31/12/2016 risultano totalmente reintegrati;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2017, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, Banca di Credito Cooperativo di Roma, reso entro il 30 gennaio 2017 e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2016 risulta così determinato:

SALDO DI CASSA	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio			
Riscossioni	476.137,23	2.279.485,21	2.755.622,44
Pagamenti	524.813,78	2.230.808,66	2.755.622,44
Fondo di cassa al 31 dicembre			0,00
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			0,00
di cui per cassa vincolata			

Fondo di cassa al 31 dicembre 2016	
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2016 (a)	
Quota vincolata utilizzate per spese correnti non reintegrata al 31/12/2016 (b)	
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2016 (a) + (b)	-

La situazione di cassa dell'Ente al 31/12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31/12 di ciascun anno, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA	2013	2014	2015
Disponibilità			
Anticipazioni	238.418,73	202.194,98	164.357,95
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.			

Il ricorso all'anticipazione di Tesoreria è stato determinato per ritardi nella riscossione delle entrate comunali (i cui ruoli coattivi sono in riscossione presso Equitalia Centro SPA

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un disavanzo di Euro 35.567,25 come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA				
		2014	2015	2016
Accertamenti di competenza	più	2.452.099,63	2.885.451,52	2.672.752,35
Impegni di competenza	meno	2.343.538,93	2.628.012,11	2.708.319,60
Saldo		108.560,70	257.439,41	- 35.567,25
quota di FPV applicata al bilancio	più			
Impegni confluiti nel FPV	meno			
saldo gestione di competenza		108.560,70	257.439,41	- 35.567,25

così dettagliati:

DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA		
		2016
Riscossioni	(+)	2.279.485,21
Pagamenti	(-)	2.230.808,66
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	48.676,55
fondo pluriennale vincolato entrata applicato al bilancio	(+)	
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	-
Residui attivi	(+)	393.267,14
Residui passivi	(-)	477.510,94
<i>Differenza</i>	<i>[C]</i>	- 84.243,80
Saldo avanzo/disavanzo di competenza		- 35.567,25

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2016 integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio è la seguente:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO - PARTE CORRENTE		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	1.038.186,29
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	1.060.080,69
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	29.724,19
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	75.715,90
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013)</i>		-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)		- 127.334,49
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche dispos.di legge o dei principi contabili	(+)	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-
M) Entrate da accensione di prestiti destin. estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)	O=G+H+I-L+M	- 127.334,49

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO - PARTE CAPITALE		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	
Q) FPV per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	49.566,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli invest destinati al rimborso prestiti	(-)	
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	
M) Entrate da accens.prestiti dest.a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	9.152,50
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E		40.413,50

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO - EQUILIBRIO FINALE		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI)
O) SALDO DI PARTE CORRENTE	(+)	
Z) SALDO DI PARTE CAPITALE	(+)	
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	-
EQUILIBRIO FINALE		
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		- 86.920,99

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
Equilibrio di parte corrente (O)		127.334,49
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		127.334,49

Note per la compilazione delle tabelle:

A) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

DD) Indicare l'importo complessivo delle voci relative al corrispondente fondo pluriennale vincolato risultante in spesa del conto del bilancio

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

Q) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

UU) Indicare l'importo complessivo delle voci relative al corrispondente fondo pluriennale vincolato risultante in spesa del conto del bilancio

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(*) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2016

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2017-2018-2019 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2016 è la seguente:

Fondo plurennale vincolato	01/01/16	31/12/16
Fondo plurennale vincolato - parte corrente		29.724,19
Fondo plurennale vincolato - parte capitale		
Totale	-	29.724,19

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA		
	Entrate	Spese
Per funzioni delegate dalla Regione	27.664,75	27.664,75
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per imposta di scopo		
Per TARI	72.858,49	72.858,49
Per contributi in c/capitale dalla Regione	173.320,08	173.320,08
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Per contributi straordinari		
Per monetizzazione aree standard		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.	4.751,89	4.751,89
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)		
Per proventi parcheggi pubblici		
Per contributi c/impianti		
Per mutui		
Totale	278.595,21	278.595,21

Entrate e spese non ripetitive

Al risultato di gestione 2016 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo:

(L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31 dicembre 2009, n. 196, e il punto 9.11.3 del principio contabile applicato 4/2 distinguono le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

Si ritiene che possa essere definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

In ogni caso, in considerazione della loro natura sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

i contributi per la sanatoria di abusi edilizi e sanzioni;

i condoni;

le entrate derivanti dall'attività straordinaria diretta al recupero evasione tributaria;

le entrate per eventi calamitosi;

le plusvalenze da alienazione;

le accensioni di prestiti;

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Le altre entrate sono da considerarsi ricorrenti.

Si ritiene opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.)

ENTRATE E SPESE NON RIPETITIVE	
Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente	
Tipologia	Accertamenti
Contributo rilascio permesso di costruire	
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	50.686,57
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	
Altre (da specificare)	
Totale entrate	50.686,57
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	13.622,20
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Altre (da specificare)	
Totale spese	13.622,20
Sbilancio entrate meno spese non ripetitive	37.064,37

(Lo sbilancio positivo fra entrate e spese non ripetitive ai fini degli equilibri di bilancio deve finanziare spese del titolo 2)

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2016, presenta *un avanzo* di Euro 121.748,92, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			
	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2016			
RISCOSSIONI	476.137,23	2.279.485,21	2.755.622,44
PAGAMENTI	524.813,78	2.230.808,66	2.755.622,44
Fondo di cassa al 31 dicembre 2016			-
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			-
<i>Differenza</i>			-
RESIDUI ATTIVI	2.096.342,80	393.267,14	2.489.609,94
RESIDUI PASSIVI	1.860.625,89	477.510,94	2.338.136,83
<i>Differenza</i>			151.473,11
<i>meno FPV per spese correnti</i>			29.724,19
<i>meno FPV per spese in conto capitale</i>			-
RISULTATO d'amministrazione al 31 dicembre 2016 (A)			121.748,92

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2014	2015	2016
Risultato di amministrazione (+/-)	284.458,05	146.253,95	121.748,92
di cui:			
a) Parte accantonata			
b) Parte vincolata	284.458,05	146.253,95	121.748,92
c) Parte destinata a investimenti			
e) Parte disponibile (+/-) *			

La parte vincolata al 31/12/2016 è così distinta:

vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	121.748,92
vincoli derivanti da trasferimenti	
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
TOTALE PARTE VINCOLATA	121.748,92

L'Organo di revisione ha verificato la quantificazione delle quote vincolate, destinate e accantonate e la natura del loro finanziamento.

Variazione dei residui anni precedenti

L'entità dei residui iscritti dopo il riaccertamento ordinario ha subito la seguente evoluzione:

	iniziali	riscossi	da riportare	variazioni
Residui attivi	2.331.508,92	403.747,59	1.927.761,33	-
Residui passivi	2.118.820,61	501.713,59	1.617.107,02	-

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2.

Metodo semplificato

Tale fondo è stato calcolato in modo graduale con il metodo semplificato per un importo non inferiore a:

	Importi
Fondo crediti accantonato al risultato di amministrazione al 1/1/2016	
Utilizzi fondo crediti per la cancellazione dei crediti inesigibili	
Fondo crediti definitivamente accantonato nel bilancio di previsione 2016	507.196,66
Plafond disponibile per accantonamento fondo crediti nel rendiconto 2016	507.196,66

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente ha rispettato gli obiettivi del patto di finanza pubblica per l'anno 2016 stabiliti dall'art. 1 commi 709 e seguenti della Legge 208/2015, avendo registrato i seguenti risultati:

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)	COMPETENZA ANNO 2016
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+) 0,00
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+) 0,00
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+) 766,00
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+) 39,00
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i comuni)	(-) 0,00
D3) Contributo di cui all'art. 1, comma 683, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per le regioni)	(-) 0,00
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2-D3)	(+) 39,00
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+) 245,00
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+) 50,00
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+) 0,00
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+) 1100,00
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+) 1050,00
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+) 30,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-) 0,00
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-) 0,00
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-) 0,00
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	(-) 0,00
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-) 0,00
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	(+) 1090,00
L1) Titolo 2 - Spese in c/capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+) 9,00
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+) 0,00
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-) 0,00
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-) 0,00
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016	(-) 0,00
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	(-) 0,00
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-) 0,00
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per Roma Capitale)	(-) 0,00
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)	(+) 9,00
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+) 0,00
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)	(+) 1099,00
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)	(+) 1,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 728, Legge di stabilità 2016 (patto regionale)	(-)/(+) 0,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 732, Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)	(-)/(+) 0,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 141 dell'articolo 1 della legge n. 220/2010 anno 2014	(-)/(+) 0,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 anno 2015	(-)/(+) 0,00
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2014	(-)/(+) 0,00
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2015	(-)/(+) 0,00
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali)	(+) 1,00

L'equilibrio finale (comprensivo degli effetti dei patti regionali e nazionali) deve essere positivo o pari a 0, ed è determinato dalla somma algebrica del "Saldo tra entrate e spese finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica" e gli effetti dei patti regionali e nazionali dell'esercizio corrente e degli esercizi precedenti.

L'ente ha provveduto in **entro il 31 marzo 2017** a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n. 36991 del 6/3/2017.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2016, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2014 e 2015:

ENTRATE CORRENTI TRIBUTARIE, CONTRIBUTIVE E PEREQUATIVE			
	2014	2015	2016
I.M.U.	238.656,56	220.000,00	261.519,76
I.M.U. recupero evasione		939,00	69.774,00
I.C.I. recupero evasione	113.000,00	9.741,60	50.686,57
T.A.S.I.	53.336,36	35.006,84	20.000,00
Addizionale I.R.P.E.F.	55.000,00	50.887,36	51.196,60
Imposta comunale sulla pubblicità			
Imposta di soggiorno			
5 per mille			
Altre imposte			31.300,52
TOSAP	4.864,46	6.500,00	2.786,00
TARI	240.000,00	190.000,00	175.000,00
Rec.evasione fassa rifiuti+TIA+TARES		15.000,00	
Tassa concorsi			
Diritti sulle pubbliche affissioni	450,00	340,06	137,55
Fondo sperimentale di riequilibrio			
Fondo solidarietà comunale	52.091,81	125.000,00	94.902,26
Sanzioni tributarie	30.561,87	40.712,45	
Totale entrate titolo 1	787.961,06	694.127,31	757.303,26

Entrate per recupero evasione tributaria

Le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.	FCDE accanton comp 2016	FCDE rendiconto 2016
Recupero evasione ICI/IMU	151.210,22	120.460,57	0,00%		
Recupero evasione TARSU/TIATASI	15.075,00	0,00	#DN/01		
Recupero evasione COSAP/TOSAP			#DN/01		
Recupero evasione altri tributi			#DN/01		
Totale	166.285,22	120.460,57	0,00%	72,44%	0,00

Trasferimenti correnti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

TRASFERIMENTI DALLO STATO E DA ALTRI ENTI (raffronto con DPR 194/96)			
	2014	2015	2016
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	69.145,88	40.772,51	6.706,47
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	1.685,23	3.945,39	4.003,84
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate	5.865,91	4.271,83	28.670,22
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li			
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico			
Altri trasferimenti			
Totale	76.697,02	48.989,73	39.380,53

Entrate Extratributarie

Le entrate extra tributarie accertate nell'anno 2016, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2014 e 2015:

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE (raffronto DPR 194/96)			
	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016
Servizi pubblici	73.373,40	77.961,23	63.322,82
Proventi dei beni dell'ente	84.846,64	93.000,00	55.787,43
Interessi su anticip.ni e crediti	345,97	213,72	6,09
Utili netti delle aziende			
Proventi diversi	94.729,89	101.975,51	122.386,16
Totale entrate extratributarie	253.295,90	273.150,46	241.502,50

(in alternativa)

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE (raffronto D.Lvo 118/2011)			
	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	158.220,04	170.961,23	119.110,25
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti			
Interessi attivi	345,97	213,72	6,09
Altre entrate da redditi di capitale			
Rimborsi e altre entrate correnti	94.729,89	101.975,51	122.386,16
Totale entrate extratributarie	253.295,90	273.150,46	241.502,50

Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2015 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2016, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Proventi dei beni dell'ente

Le entrate accertate nell'anno 2016 sono diminuite rispetto a quelle dell'esercizio 2015.

Si raccomanda un miglioramento della gestione e della valorizzazione/alienazione del patrimonio dell'Ente.

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		rendiconto 2015	rendiconto 2016	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	288.800,71	298.693,84	9.893,13
102	imposte e tasse a carico ente	21.013,39	25.697,50	4.684,11
103	acquisto beni e servizi	444.872,93	478.052,69	33.179,76
104	trasferimenti correnti	27.655,00	43.383,60	15.728,60
105	trasferimenti di tributi			0,00
106	fondi perequativi			0,00
107	interessi passivi	113.666,94	115.558,06	1.891,12
108	altre spese per redditi di capitale			0,00
109	altre spese correnti	47.447,69	98.695,00	51.247,31
TOTALE		943.456,66	1.060.080,69	116.624,03

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2016, ha rispettato:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 ;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013;
- del limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dal comma 236 della Legge 208/2015.
- del divieto di ogni attività gestionale per il personale ex art. 90 del Tuel.

Per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, le comunità montane e le unioni di comuni, il limite di spesa non si applica all'utilizzo di dipendenti a tempo pieno di altre amministrazioni locali autorizzati dall'amministrazione di provenienza, purché ciò avvenga nei limiti dell'ordinario orario di lavoro settimanale e non si tratti di prestazioni aggiuntive al di fuori dell'ordinario orario di lavoro. (deliberazione Corte conti, sezione autonomie, 20 maggio 2016, n. 23). Il limite di spesa non si applica anche per l'utilizzo contemporaneo di un dipendente da parte di più enti, all'interno dell'ordinario orario di lavoro, e per i dipendenti in posizione di comando. La minore spesa dell'ente titolare del rapporto di lavoro a tempo pieno non può, comunque, generare spazi da impiegare per spese aggiuntive di personale o nuove assunzioni.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2016, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2015 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art. 9 del D.L. 78/2010.

I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo. (art.3 comma 6 d.l. 90/2014)

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2016 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater (o comma 562 per i Comuni non soggetti al patto di stabilità) della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013 2008 per enti non soggetti al patto	rendiconto 2016
Spese macroaggregato 101	313.658,56	267.157,81
Spese macroaggregato 103	19.289,11	10.374,28
Irap macroaggregato 102	21.537,83	19.697,50
Altre spese incluse	1.595,25	2.150,77
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)	356.080,75	299.380,36
(-) Componenti escluse (B)	128.050,22	119.966,38
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	228.030,53	179.413,98
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562		

Nel computo della spesa di personale 2016 (altre spese incluse e altre spese escluse) il Comune è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2015 e precedenti rinviate al 2016; mentre dovrà escludere quelle spese che, venendo a scadenza nel 2016, dovranno essere imputate all'esercizio successivo Corte dei Conti sezione regionale per il Controllo regione Molise delibera 218/2015 .

La Corte dei conti Sezione Autonomie con deliberazione n. 25/2014 ha affermato che con l'introduzione del comma 557 quater all'art.1 della legge 296/2006 operata dal comma 6 bis dell'art.3 del d.l. 90/2014 " il legislatore introduce – anche per gli enti soggetti al patto di stabilità interno – un parametro temporale fisso e immutabile, individuandolo nel valore medio di spesa del triennio antecedente alla data di entrata in vigore dell'art. 3, comma 5 bis, del dl n. 90/2014, ossia del triennio 2011/2013, caratterizzato da un regime vincolistico – assunzionale e di spesa – più restrittivo.

In particolare, il riferimento espresso ad un valore medio triennale – relativo, come detto, al periodo 2011/2013 – in luogo del precedente parametro di raffronto annuale, avvalorando ulteriormente la necessità di prendere in considerazione, ai fini del contenimento delle spese di personale, la spesa effettivamente sostenuta."

Ai sensi dell'articolo 91 del TUEL e dell'articolo 35, comma 4, del D.Lgs. n. 165/2001 l'organo di revisione ha espresso parere con verbale n.8 del 08/07/2016 sul documento di programmazione triennale delle spese per il personale verificando la finalizzazione dello stesso alla riduzione programmata delle spese.

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto del patto di stabilità.

L'organo di revisione ha accertato che le risorse variabili di cui all'art. 15, c. 5, del CCNL 1999, sono state destinate per l'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento dei servizi esistenti.

L'organo di revisione richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese di rappresentanza

Non sono presenti spese di rappresentanza nel 2016.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2016, ammonta ad euro 115.558,06.

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Somme impegnate	Scostamento fra previsioni definitive e somme impegnate
3.261.040,00	9.152,50	610,00	8.542,50

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente non ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
	2014	2015	2016
Controllo limite art. 204/TUEL	10,48%	10,24%	11,36%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
	2014	2015	2016
Residuo debito (+)	2.236.498,54	2.159.217,83	2.242.237,57
Nuovi prestiti (+)		160.584,06	
Prestiti rimborsati (-)	77.280,71	77.564,32	75.715,90
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	2.313.779,25	2.397.366,21	2.317.953,47
Nr. Abitanti al 31/12	1.104,00	1.006,00	959,00
Debito medio per abitante	2.095,81	2.383,07	2.417,05

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
	2014	2015	2016
Oneri finanziari	117.793,22	118.382,18	115.558,06
Quota capitale	222.743,88	222.788,12	90.559,06
Totale fine anno	340.537,10	341.170,30	206.117,12

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2016 come previsto dall'art. 228 del TUEL.

Con tale atto si è provveduto all' eliminazione di residui attivi e passivi formatesi nell'anno 2015 e precedenti per i seguenti importi:

residui attivi derivanti dall'anno 2015 e precedenti euro 53.767,34;

residui passivi derivanti dall'anno 2015 e precedenti euro 0,00.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue (eventuale):

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI					
RESIDUI	Esercizi precedenti	2014	2015	2016	Totale
ATTIVI					
Titolo 1	268.218,61	229.464,56	343.369,57	288.424,33	1.129.477,07
di cui Tarsu/tari					0,00
di cui F.S.R o F.S.					0,00
Titolo 2			20.636,24		20.636,24
di cui trasf. Stato					0,00
di cui trasf. Regione					0,00
Titolo 3	66.222,60	35.659,48	93.525,23	45.709,04	241.116,35
di cui Tia					0,00
di cui Filii Attivi					0,00
di cui sanzioni CdS					0,00
Tot. Parte corrente	334.441,21	265.124,04	457.531,04	334.133,37	1.391.229,66
Titolo 4	232.543,93	30.478,00	607.569,47		870.591,40
di cui trasf. Stato					0,00
di cui trasf. Regione					0,00
Titolo 5					0,00
Tot. Parte capitale	232.543,93	30.478,00	607.569,47	0,00	870.591,40
Titolo 6	138.714,30			0,03	138.714,33
Titolo 7					0,00
Titolo 9	17.750,26	6.242,55	5.948,00	59.133,74	89.074,55
Totale Attivi	723.449,70	301.844,59	1.071.048,51	393.267,14	2.489.609,94
PASSIVI					
Titolo 1	234.005,76	89.135,59	265.302,11	468.968,44	1.057.411,90
Titolo 2	380.344,69	23.609,63	624.709,24	8.542,50	1.037.206,06
Titolo 3					0,00
Titolo 4	126.271,58	79.285,52			205.557,10
Titolo 5					0,00
Titolo 7	36.413,41	0,10	1.548,26		37.961,77
Totale Passivi	777.035,44	192.030,84	891.559,61	477.510,94	2.338.136,83

Si evidenzia che i residui periodo 2012 e 2013 sono riportati nella colonna residui esercizi precedenti.

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente ha provveduto nel corso del 2016 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per euro 48.816,00.

Tali debiti sono così classificabili:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
	2014	2015	2016
Articolo 194 T.U.E.L.:			
- lettera a) - sentenze esecutive			48.816,00
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa			
Totale	0,00	0,00	48.816,00

I relativi atti sono stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002.

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Non sono presenti debiti fuori bilancio o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'art.11, comma 6 lett.J del d.lgs.118/2011, richiede di illustrare nella relazione sulla gestione gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

Non sono stati forniti alla scrivente nessun documento utile a rilevare tale posizioni.

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

Il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 settembre 2014 ha novellato e modificato l'indicatore di tempestività dei pagamenti, introdotto dal Decreto Legge 24 aprile 2014 n.66.

Per l'anno 2016 l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti è calcolato come la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo di corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento.

Tale indicatore, costruito quale differenza tra la data di scadenza del pagamento e la data di invio del mandato di pagamento al Tesoriere e ponderato con gli importi pagati, misura quindi, se positivo, il ritardo medio nei pagamenti delle Amministrazioni.

Dalla relazione finanziaria si evince che i criteri utilizzati per il calcolo dell'indicatore 2016 sono diversi da quelli adottati dalle Amministrazioni per il calcolo del tempo medio di pagamento relativo all'esercizio 2015 e precedenti, questi ultimi non sono confrontabili con l'indicatore elaborato per l'anno 2016.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del TUEL i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2017, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233 :

Tesoriere	Banca di Credito Cooperativo
Economo	Dott.ssa Di Genova Maria
Riscuotitori speciali	Sig. Vitale Mauro (carte d'identità)
Consegnatari beni	Geometra Iafolla Massimo

STATO PATRIMONIALE

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2016 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così riassunti:

STATO PATRIMONIALE			
Attivo	01/01/2016	Variazioni	31/12/2016
Immobilizzazioni immateriali	0,00	0,00	0,00
Immobilizzazioni materiali	8.399.920,55	120.630,49	8.520.551,04
Immobilizzazioni finanziarie	13.205,10	-194,71	13.010,39
Totale immobilizzazioni	8.413.125,65	120.435,78	8.533.561,43
Rimanenze	0,00	0,00	0,00
Crediti	2.534.756,19	-29.102,78	2.505.653,41
Altre attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Disponibilità liquide	0,00	0,00	0,00
Totale attivo circolante	2.534.756,19	-29.102,78	2.505.653,41
Ratei e risconti	0,00	0,00	0,00
			0,00
Totale dell'attivo	10.947.881,84	91.333,00	11.039.214,84
Passivo			
Patrimonio netto	2.836.208,49	-148.693,11	2.687.515,38
Conferimenti	4.858.860,38		4.858.860,38
Trattamento di fine rapporto			0,00
Debiti	3.252.812,97	240.026,11	3.492.839,08
Ratei, risconti e contributi agli Investimenti			0,00
			0,00
Totale del passivo	10.947.881,84	91.333,00	11.039.214,84
Conti d'ordine	1.381.898,77	-344.692,71	1.037.206,06

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2016 ha evidenziato:

ATTIVO

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusi i costi accessori e l'IVA in quanto non detraibile. Sono esposte in bilancio al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusi i costi accessori e l'IVA in quanto non detraibile. Sono esposte in bilancio al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

Le aliquote di ammortamento sono quelle fissate dal D.lgs. 118/2011 e smi.

Crediti

E' stata verificata la corrispondenza tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2016 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

PASSIVO

Patrimonio netto

Il Patrimonio netto corrisponde alla differenza tra Attivo e Passivo.

B. Conferimenti

I conferimenti iscritti nel passivo concernono contributi in conto capitale (titolo IV delle entrate) finalizzati al finanziamento di immobilizzazioni iscritte nell'attivo.

Debiti

C. I. Debiti di finanziamento

Per tali debiti è stata verificata la corrispondenza tra:

- il saldo patrimoniale al 31/12/2016 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere (rilevabili dai prospetti riepilogativi e/o dai piani di ammortamento dei mutui);
- la variazione in aumento e i nuovi prestiti ottenuti riportati nel titolo V delle entrate;
- le variazioni in diminuzione e l'importo delle quote capitali dei prestiti rimborsate riportato nel titolo III della spesa.

Conti d'ordine

Nei conti d'ordine sono correttamente rilevate le garanzie prestate risultanti da atti conservati presso l'ente ed elencate nell'inventario.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

Nella relazione sono/non sono illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'ente nel rendiconto 2016, non rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013 e nello specifico:

- Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5% rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);
- Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi di cui al titolo I e al titolo II superiore al 65% ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n.23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n.228 rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;
- Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40% degli impegni nella medesima spesa corrente.

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

CONSIDERAZIONI

Sulla base dell'analisi dei dati esposti nella presente relazione e dalle risultanze della documentazione fornita il Revisore evidenzia le seguenti considerazioni:

- Rispetto delle risultanze della gestione finanziaria, vi è la salvaguardia degli equilibri finanziari e l'assenza di debiti fuori bilancio;
- Rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, nel 2016 è infatti stato rispettato il patto di stabilità nonché si è provveduti al contenimento delle spese di personale;
- Attendibilità dei valori patrimoniali;

RILIEVI

Il Revisore sempre in base alla documentazione fornita comunica i seguenti rilievi:

- Anticipazione di tesoreria: pur tenendo conto della cause che hanno indotto l'Ente al ricorso dell'anticipazione di tesoreria in modo sostanzialmente continuativo anche nel corso del 2016, si raccomanda di porre in essere idonei provvedimenti correttivi atti ad evitare il ricorso all'anticipazione di tesoreria in modo ampio e ripetuto e a ricondurlo al carattere di eccezionalità che esso dovrebbe avere.
- Recupero evasione tributaria: l'organo di revisione ritiene che l'Ente debba accelerare ed intensificare ogni azione rivolta al recupero delle somme rappresentate dall'elevato importo di residui attivi esistenti alla fine dell'esercizio.
- Proventi dell'ente: Il Revisore raccomanda maggiore attenzione nel monitoraggio e recupero dei crediti risultanti alla fine dell'esercizio, si comunica inoltre che l'Ente non rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno in data 18/02/2013 (mancato rispetto dei parametri 1,3 e 4).

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2016 e invita l'Ente a prendere provvedimenti in merito ai rilievi evidenziati.

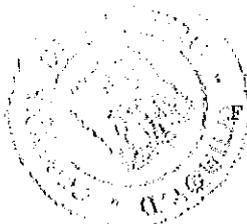
L'ORGANO DI REVISIONE



Paolo Chiarini
DOTTOR COMMERCIALISTA
E REVISORE CONTABILE

Del che è verbale.

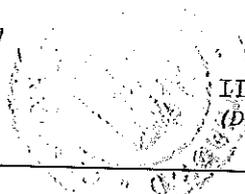
IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to (Dr.ssa Assunta D'Agostino)



IL PRESIDENTE
f.to (Erika DOTO)

E' copia conforme all'originale.

Canistro li 31 MAR 2017



IL SEGRETARIO COMUNALE
(Dr.ssa Assunta D'Agostino)

ATTESTATO DI INIZIO PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on-line di questo Comune (ai sensi dell'art. 32, comma 1 della Legge 18/06/2009 n° 69) per quindici giorni consecutivi a partire dalla data odierna.

Canistro, li 31 MAR 2017



IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to (Dr.ssa Assunta D'Agostino)

Prot n° 127
Registro Albo Pretorio

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione, non soggetta al controllo preventivo di legittimità, è divenuta esecutiva in data _____ essendo trascorsi dieci giorni dalla suindicata data di inizio pubblicazione.

Canistro, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to (Dr.ssa Assunta D'Agostino)